

IL MOVI “CASA COMUNE DEL VOLONTARIATO” Roma - 17/18/19 aprile 2020 - Assemblea nazionale

Cara/o amica/o,

questo è un **INVITO a partecipare all’ASSEMBLEA NAZIONALE del 17-18-19 aprile 2019** a Roma dove verrà approvato il Nuovo Statuto del Movimento.

Verso il futuro del volontariato in Italia

La rete MOVI, a 40 anni dalla sua nascita, oggi guarda a strade nuove per il futuro del volontariato, parola che da decenni è usata per esprimere la scelta dell’accoglienza e della solidarietà, della difesa dei principi della Costituzione, della discesa in campo dei cittadini per la cura del bene comune.

Negli ultimi anni diverse sono le forze che hanno cercato di appropriarsi del buon nome del volontariato ed anche la recente Riforma del Terzo Settore guarda più alla regolamentazione dell’economia dei servizi del welfare che lo Stato ha delegato non riuscendo così a distinguere e, quindi, a riconoscere la gratuità come espressione di cura del proprio paese.

Il MoVI già da alcuni anni si è invece messo in cammino su Strade Nuove, abbiamo cercato di “accompagnare il parto di un mondo nuovo” che la crisi economica ha solo reso evidente ed oggi siamo pronti a fare un passo avanti presentando nell’Assemblea del 2020 una strategia appropriata ai tempi che viviamo.

Vogliamo promuovere una visione collettiva del futuro collegando mondi vicini, consapevoli che solo unendo le forze possiamo superare i limiti di ciascuno e lavorare per il cambiamento sociale del paese in modo nonviolento ossia duraturo e per tutti.

Come strategia pensiamo sia necessario coltivare LEGAMI per far nascere e rafforzare gruppi territoriali che insieme pensino al futuro del proprio territorio. I gruppi territoriali MoVI devono essere autonomi e si autogovernano, contribuiscono alla costruzione di politiche comuni, possono collegarsi e partecipare alla rete che rimane una struttura leggera di volontariato.

La ‘mission’ della rete territoriale non deve sovrapporsi con le ‘mission’ dei singoli gruppi che vi aderiscono ma va costruita insieme attraverso un percorso di co-progettazione interno alla stessa rete territoriale.

Il MoVI nazionale mette a disposizione lo strumento delle OFFICINE DEL FUTURO, un laboratorio residenziale (in genere da venerdì sera a domenica) in cui si costruisce insieme o si rafforza l’identità della propria rete territoriale con l’accompagnamento di facilitatori esperti nella costruzione di processi condivisi.

Ogni territorio può aprire una OFFICINA e chiedere sostegno ad operatori dell'EQUIPE 'Officine' del MOVI nazionale formata da persone appassionate di *processi formativi di rete* che hanno dato la loro disponibilità gratuita.

Un altro strumento operativo del MoVI nazionale sono i CANTIERI, uno strumento per fare ricerca insieme intorno a quelle che abbiamo chiamato BUONE PRATICHE GENERATIVE ossia quelle esperienze nel paese (non solo di gruppi MoVI) che hanno individuato una "strada nuova per il futuro".

Il Cantiere MoVI vuole far emergere le esperienze, farle incontrare e confrontare tra loro, individuarne il carattere generativo e diffonderne gli elementi replicabili.

Molte sono le BUONE PRATICHE GENERATIVE su ogni territorio su welfare di comunità, amministrazione condivisa dei beni comuni, legalità/nonviolenza, impegno giovanile, dialogo tra le generazioni, economia solidale ecc.; tali pratiche, se messe a confronto tra loro, potrebbero diventare un 'CANTIERE' restituendo piste di lavoro sostenibili verso il futuro e per tutti.

Ci sono altri strumenti operativi nazionali quali gli SCAMBI tra gruppi MoVI sul territorio nazionale, il CAMPO DI FORMAZIONE ESTIVO che ogni anno si tiene in una regione diversa collegandosi alle esperienze generative di quella regione, i PROGETTI specifici che servono a rafforzare il movimento ed ad organizzare gli strumenti nazionali ed a finanziarli. Con l'attenzione non tanto di sovrapporsi e mettersi in competizione al lavoro specifico delle realtà che lavorano su un territorio ma quanto di valorizzarne la portata complessiva e l'efficacia che è proprio la mission tipica di rete.

Verso l'Assemblea ed il nuovo statuto del MoVI

Il **17-18-19 aprile 2019** ci sarà a Roma l'Assemblea Nazionale e verrà portato a compimento il nuovo Statuto.

Sulla scia della strada già percorsa in passato il MoVI può essere la "Casa Comune del Volontariato" dove far convergere non solo gli enti del terzo settore iscritti al registro ma tutte le realtà costituite ed in particolare tutte quelle forme di cittadinanza attiva che cercano nuove strade di riconoscimento del proprio impegno dopo la riforma.

In questa visione è prevista anche l'adesione alla Rete MOVI di reti tematiche che lavorano già in rete su specifici temi.

L'assemblea è aperta ed è un luogo di costruzione di legami; ti invito fin d'ora a conservare quelle date per essere presente.

MoVI, legami che fanno bene

Gianluca Cantisani - presidente nazionale

Presentazione del Movimento di Volontariato Italiano - MoVI

Il MoVI è una rete nazionale di coordinamenti e reti locali di volontariato. Si tratta di una organizzazione democratica con una struttura orizzontale (non verticistica) dove il livello nazionale è composto dai rappresentanti delle realtà regionali, ha una struttura leggera (una segreteria) e svolge tre tipi di azioni:

- a) **Elabora analisi e strategie per il cambiamento sociale del paese a partire dai territori locali** dove agiscono le organizzazioni di base che costituiscono il movimento;
- b) **Realizza azioni e progetti innovativi che sperimentano le strategie per il cambiamento** sui territori
- c) **Agisce la rappresentanza** delle realtà aderenti a tutti i livelli per dialogare nella società con tutte le parti e portare il contributo della società civile

Il **MoVI** negli ultimi anni ha cercato di riconoscere e valorizzare le Strade Nuove che la società civile, portatrice di istanze “generative”, e i cittadini attivi e solidali, che credono nei valori della democrazia, dei diritti e della solidarietà, stanno percorrendo per rispondere alla profonda crisi che caratterizza il nostro tempo. La prospettiva che ci interessa, come Movimento del Volontariato Italiano, è proprio il punto di vista di chi crede che la chiusura egoistica in difesa di posizioni acquisite o il “si salvi chi può” non possa essere una soluzione. Ci interessa invece chi al contrario continua a lavorare alla costruzione di una società tutta solidale e responsabile, unica risposta credibile e sostenibile, unico modo per tutelare e far crescere la pace, la giustizia, il rispetto di persone, culture e ambiente.

Pensiamo le Strade nuove come un modo per sviluppare anticorpi sociali: palestre di democrazia e partecipazione, agorà dove alimentare il senso civico e la coscienza collettiva dei problemi e delle possibili soluzioni. Le pensiamo come un possibile contributo per far crescere quell'Italia dei beni comuni e quella democrazia dal basso necessarie per fare un passo avanti nella costruzione del progetto di società disegnato e sognato anche nella nostra Costituzione Repubblicana.

Una delle piste di lavoro individuate è ad esempio quella delle **Scuole Aperte e Partecipate**, le scuole che sono la più grande infrastruttura diffusa nel paese come luoghi dove ricostruire i legami di comunità ed affrontare i temi sociali, dell'ambiente, dell'educazione, del dialogo intergenerazionale, del futuro.

Materiali di base del percorso Strade Nuove per l'Italia del MoVI

Il **Documento-manifesto** “Accompagnare il parto di un mondo nuovo” (2012) racconta l'analisi e le piste di lavoro individuate (<http://www.movinazionale.it/index.php/stradenuove/documenti>).

I **Quaderni di Lavoro** (<http://www.movinazionale.it/index.php/stradenuove/quaderni>) per mobilitare “l'iniziativa di gruppi e persone impegnate nel cambiamento sociale” (2015) raccontano le esperienze individuate come pratiche sociali a disposizione di chi intende attivarsi nel suo territorio sui temi del welfare, dei beni comuni, della democrazia/legalità, degli stili di vita, dell'economia solidale...

L'**Appello MoVI** (<http://www.movinazionale.it/index.php/stradenuove/appello>) **all'impegno** (2018) vuole ricordare una Visione della società tutta responsabile e solidale che vogliamo per il futuro e che possiamo costruire fin da subito orientando già le cose che facciamo tutti i giorni.

Breve profilo del MoVI Movimento di Volontariato Italiano - www.movinazionale.it

- Il MoVI è nato negli anni 70, per l'impegno del suo fondatore Luciano Tavazza, per far prendere coscienza e sostenere il volontariato fino ad allora presente ma con espressioni assai diversificate. Si attiva in tutti gli ambiti in cui si esprime la gratuità solidale e la cittadinanza attiva: dal socio-assistenziale al sanitario, dal culturale all'ambientale/ecologico, al ricreativo e sportivo, in prospettiva locale, regionale, nazionale o internazionale, in tutte le modalità di espressioni: individuale, collettivo formalizzato o meno in forma associativa o altre modalità organizzative
- Si è attivato a promuovere una legislazione specifica per la promozione del volontariato con la **Legge 266/1991**, ha sostenuto iniziative di studio, confronto, sperimentazione, verifica e sostegno della natura del volontariato partecipando, fra l'altro, attivamente alla redazione e divulgazione della **Carta dei valori del Volontariato (2001)**: <http://www.movinazionale.it/index.php/features/documenti-movi>
- Nel 2012 ha lanciato <http://www.movinazionale.it/index.php/stradenuove> il percorso **STRADE NUOVE PER L'ITALIA** per invertire la rotta da una società individualista ad una società tutta responsabile e solidale a partire dalle buone pratiche diffuse nel paese che da tempo hanno trovato le strade per un futuro sostenibile e per tutti e che non dobbiamo far altro che seguire e sviluppare su ogni territorio
- Dal 2016 partecipa alla riforma del TS (Dlgs 117/2017) dove è impegnato a difendere l'identità specifica del volontariato rispetto alle altre manifestazioni del *non profit* (con cui collabora ma da cui si differenzia). Nel 2018 ha lanciato un **"appello"** che qualifica il suo impegno nella società in trasformazione.

*Il MoVI è un movimento partecipato organizzato per reti territoriali o di ambito (coordinamenti, collegamenti, gruppi ...) con una propria autonomia, le reti di un territorio partecipano ad una federazione regionale. Le federazioni regionali costituiscono insieme ogni tre anni in assemblea un Comitato Nazionale che nomina un **Presidente Nazionale** ed un **Segretario Nazionale**.*

La posizione del MoVI sulla Riforma del Terzo Settore: IL MOVI VUOLE DARE VOCE ALLE REALTÀ DI VOLONTARIATO DENTRO E FUORI IL REGISTRO UNICO

1. E' ormai chiaro che la Riforma ha costruito un sistema di requisiti e di controlli di trasparenza per riconoscere gli Enti del Terzo Settore (ETS) e per favorire il rapporto fra gli ETS e le pubbliche amministrazioni nelle fasi di co-programmazione e co-progettazione. Il quadro che ne risulta, però, sembra escludere da questa "facilitazione" nei rapporti con la pubblica amministrazione le associazioni che non si iscriveranno al Registro Unico del Terzo Settore, impedendo addirittura l'utilizzo stesso della storica denominazione "organizzazione di volontariato".
2. La Riforma definisce con eccessiva specificità le attività di interesse generale ammesse per gli Enti del Terzo Settore valorizzando attività di servizio alle persone di tipo tradizionale o ambiti di azione specifici in aree consolidate del vecchio terzo settore, non riconoscendo, quindi, l'importanza della cittadinanza attiva per la tutela e promozione dei beni comuni e l'azione solidale e gratuita a vantaggio della comunità come valore in sé e come libero esercizio della progettualità, con una funzione anticipatrice, di innovazione e per il cambiamento sociale.
3. Il MoVI riconosce all'interno della propria rete e fuori di essa l'importanza e la generatività di esperienze volontarie che a volte decidono di sottrarsi all'iscrizione ai registri regionali e forse decideranno di non iscriversi al Registro Unico. Riteniamo che ci siano criticità nella legge che non valorizza le esperienze innovative, dei nuovi gruppi giovanili, le progettualità che lavorano sui processi di partecipazione e di riappropriazione e uso condiviso dei beni comuni. Per queste ragioni, insieme alle altre reti e realtà di volontariato interessate, il MoVI - a partire dall'appello che sta circolando nella propria rete e al di fuori di essa - intende dare voce e rappresentanza anche alle organizzazioni che non si riconosceranno nel campo operativo disegnato dalla Riforma, soprattutto le più piccole che operano a livello locale arricchendo in modo decisivo le comunità, e continueremo a impegnarci in ogni sede per il miglioramento della stessa Riforma e per una gestione di essa - da parte delle pubbliche amministrazioni - rispettosa di tutte le forme del volontariato italiano.

Appello all'impegno nel Movimento del volontariato italiano

Agli uomini e alle donne che vivono nelle tante comunità locali dell'Italia da parte dei gruppi e associazioni di volontariato che fanno parte della rete del MoVI perché si allarghi l'esperienza dell'impegno solidale

Chi siamo

- ✓ Siamo persone, donne e uomini, riuniti in gruppi e associazioni di volontariato e di altro genere, che hanno a cuore il sogno di una società più umana e più giusta.

Le nostre convinzioni

- ✓ Vogliamo vivere in un mondo bello, sicuro, sano e colorato e siamo convinti che per costruirlo l'unica strada possibile sia la solidarietà: siamo convinti che per essere felici bisogna vivere relazioni positive con gli altri e non nella chiusura egoistica.
- ✓ Vogliamo superare l'individualismo che ci isola gli uni dagli altri, i muri che ci mettono uno contro l'altro, una economia sbagliata che ci considera solo consumatori, una politica ridotta a interessi e calcolo, la competizione a tutti i costi, il costume della furbizia e dell'arrivismo, il dominio dell'indifferenza.
- ✓ Vogliamo contrastare le forze che provocano povertà e diseguaglianze, tensioni e guerre, sfruttamento e inquinamento del pianeta. Non vogliamo essere complici dell'illegalità e della cultura del malaffare e dell'indifferenza.
- ✓ Crediamo che ogni donna e ogni uomo del pianeta siano portatori di un valore immenso ed intrinseco alla loro stessa natura di essere umani, qualunque sia la loro storia, i loro errori, il loro sesso, il loro livello di istruzione, il colore della loro pelle, la religione che professano, il Paese in cui sono nati.
- ✓ Crediamo che ogni donna e ogni uomo del pianeta abbiano diritto a sviluppare se stessi ed a partecipare pienamente alla vita sociale e democratica della comunità in cui vivono.
- ✓ Siamo convinti che garantire a tutti i diritti fondamentali sia un dovere delle istituzioni pubbliche che ha bisogno anche del contributo concreto di tutti noi per essere realizzato.
- ✓ Ci riconosciamo nei principi fondamentali della Costituzione Italiana, che ci unisce tutti, al di là del nostro credo religioso, filosofico o politico.

Per questo, come persone ci impegniamo

- ✓ Ci impegniamo a vincere l'individualismo e l'egoismo, a partire da noi stessi, e ad uscire dal nostro guscio.
- ✓ Ci impegniamo a praticare uno stile di vita responsabile: sensibile alla vita degli altri, accogliente, misurato nei consumi, rispettoso dell'ambiente naturale, attivo nella vita della città e nella politica.
- ✓ Ci impegniamo a prenderci cura dei diritti degli altri e dei problemi di tutti - specialmente quelli delle persone più povere o fragili - e anche delle nostre comunità e dei beni comuni locali e universali, rinunciando a pensare solo al nostro benessere individuale.
- ✓ Ci impegniamo ad agire gratuitamente, perché il disinteresse sia la prova della nostra buona fede e della buona causa per cui agiamo e perché possiamo essere liberi di dire e di fare quello che a noi sembra giusto, senza condizionamenti.

E come gruppi ci impegniamo

- ✓ Ci impegniamo ad agire insieme, in gruppi formali o informali, ed a collegare i nostri gruppi in rete fra loro, per dare forza di cambiamento alla nostra azione, convinti che se creiamo un grande movimento di azione e di idee potremo cambiare la cultura e anche le scelte politiche.
- ✓ Ci impegniamo concretamente nella lotta alla povertà e alla discriminazione, nella tutela dei diritti, nella cura dell'ambiente e del territorio, nelle relazioni di prossimità, nel valorizzare il ruolo delle donne, nell'educazione, nella promozione culturale, nei servizi sociali, nell'attivismo civico, nell'economia solidale, nel giornalismo civico e partecipativo, nelle azioni per libertà dell'informazione e del web, nella cooperazione internazionale ed in tutti in tutti gli altri campi nei quali si può concretizzare la costruzione di una società più umana, più felice e solidale.
- ✓ Ci impegniamo ad allargare l'esperienza dell'impegno solidale, aiutando altre persone a scoprire la bellezza dell'impegno gratuito per gli altri, perché non vogliamo essere considerati persone speciali o gruppi speciali, ma vogliamo costruire una società tutta solidale e responsabile. Per questo, ci impegniamo a inventare, con i nostri gruppi, attività ed eventi nei quali le persone possano fare esperienza di solidarietà, senza troppa difficoltà e senza troppi vincoli.
- ✓ Ci impegniamo a vivere i rapporti fra noi – nei nostri gruppi, fra i diversi gruppi, nella società, con le altre realtà del terzo settore, con le istituzioni – sempre secondo uno stile di dialogo nonviolento e partecipativo, rinunciando all'esercizio del potere di prevaricazione e manipolazione.
- ✓ Ci impegniamo ad agire insieme, nel Movimento del volontariato italiano, per farne una casa ospitale per il volontariato organizzato e per tutti quelli che si impegnano con gli stessi principi e per gli stessi obiettivi, un Movimento libero e combattivo, con il quale contribuire a costruire una società più umana, giusta e bella da vivere per tutti, in Italia, in Europa e nel mondo.

Su tutto questo ti chiediamo di fare strada con noi:

- ✓ **Coinvolgendoti** nelle attività del gruppo che ti ha contattato o di un altro gruppo di volontariato;
- ✓ **Mettendoti in rete**, con il gruppo, a livello locale, regionale, nazionale e internazionale per dare vita ad un impegno collettivo dal basso e contribuire alla costruzione di una società tutta solidale;
- ✓ **Collegandoti al MoVI** e contribuendo, con noi, alla costruzione comune del Movimento attraverso la condivisione delle esperienze, la possibilità di partecipare e costruire insieme campagne, percorsi, azioni, progetti.

Insieme potremo

- ✓ **Condividere e scambiare idee**, esperienze, testimonianze, progetti;
- ✓ **Tenerci informati** su cosa succede nell'**Italia dei cittadini e delle comunità solidali** e valorizzare le buone pratiche generative di futuro per tutti i cittadini e durature nel tempo;
- ✓ Realizzare insieme **azioni comuni e campagne** che da soli non avremmo la forza di portare avanti;
- ✓ Avere un **riferimento** utile per affrontare da cittadini e volontari problemi legali e organizzativi;
- ✓ Far crescere una **rete locale, regionale e nazionale** democratica, partecipata e nonviolenta che possa essere interlocutore nel terzo settore e con le istituzioni;
- ✓ Costruire insieme una **nuova cultura della democrazia**, della partecipazione, dei beni comuni, dell'economia solidale, dell'azione civica per il cambiamento sociale e la solidarietà.

CONTATTACI !

mail: contatt@movinazionale.it

<http://www.movinazionale.it>

twitter: [@movi_it](https://twitter.com/movi_it)

facebook: [@volontariatoitaliano](https://www.facebook.com/volontariatoitaliano)

Aderisci al percorso del MoVI:

<http://movinazionale.it/aderisci>